

## Atletico San Lorenzo, la squadra di quartiere contro il calcio moderno

"Andiamo avanti solo grazie all'appoggio dei nostri sostenitori". Grande entusiasmo per la tessera "fuori di testa"

di LUCA MONACO







04 ottobre 2014



Riparte con una prima vittoria importante la nuova stagione calcistica dell'Atletico San Lorenzo. La formazione di calcio popolare nata solo un'anno fa nel rione fuori porta Tiburtina, ha già superato il primo scoglio del calcio dilettantistico raggiungendo la II categoria (girone F). Ieri sera è stato presentato ai soci il piano di sviluppo per la nuova stagione con una grande festa sociale in piazza dell'Immacolata. Perché

dopo una battaglia combattuta a colpi di firme (ne hanno raccolte oltre 3mila) i sostenitori dell'Atletico sono riusciti a ottenere a titolo gratuito l'utilizzo del campo Cavalieri di Colombo, l'impianto sportivo di proprietà di un ente religioso che sorge proprio al centro del quartiere. "Era il sogno dell'ultimo proprietario del San Lorenzo - afferma il presidente della squadra, Francesco Panuccio - e noi siamo riusciti a realizzarlo quasi per intero. Da quest'anno pagheremo solo le utenze, ma ci auguriamo che lo stadio possa essere ristrutturato e omologato dalla Federazione. Servirebbero delle tribune coperte e le recinzioni per delimitare il passaggio dei calciatori, in modo che non siano costretti a camminare in mezzo al pubblico per rientare negli spogliatoi".

La conquista dell'utilizzo gratuito del campo è fondamentale per le casse di una società senza fini di lucro come l'Atletico. "Siamo contrari al calcio moderno e dunque rifiutiamo ogni tipo di sponsorizzazione - continua Panuccio - andiamo avanti solo grazie all'appoggio del quartiere". I tesseramenti, che danno diritto agli sconti nei vari esercizi commerciali che hanno sposato l'iniziativa, sono schizzati negli ultimi mesi. Affiliarsi costa 10 euro, "ma visto che c'era anche chi voleva contribuire in maniera più sostanziosa - aggiunge il presidente - abbiamo stampato la tessera "fuori di testa", si chiama proprio così - sorride - e costa 30 euro".

I soldi raccolti tramite le tessere e la vendita dei gadget associativi servono a finanziare le attività delle due squadre di pallacanestro, una maschile e l'altra femminile, che molto presto parteciperanno ai primi campionati di categoria. Non solo, nei mesi scorsi è nata anche la formazione di calcio a cinque femminile e tra qualche settimana verrà intensificata l'attività di scuola calcio. "Con 10 euro all'anno offriamo ai bambini del quartiere la possibilità di fare degli stage con i nostri calciatori, due volte alla settimana, il martedì e il sabato. Sa quanto chiedono le scuole calcio per lo stesso servizio? domanda Panuccio - 700 euro in media. C'è una bella differenza, non crede?".

Per iniziare nel migliore dei modi la stagione, che prenderà il via domenica con il primo incontro di campionato sul terreno del Villa Adriana, ieri sera nonostante la pioggia gli atleti e i tifosi dell'Atletico hanno colorato di rosso e di blu il perimetro di piazza dell'Immacolata tra palleggi, presentazione della rosa, racconti dell'attore e regista di teatro Giovan Bartolo Botta, braciolata popolare e il concerto di Emilio Stella. L'incasso della serata è ovviamente servito per

finanziare le attività della squadra "nata da un sogno e figlia del popolo".